



PASSAGGI IN QUOTA

Gli atleti impegnati ieri nella skyrunning in Valtartano prova unica valida per il titolo nazionale

FOTO SANDONINI

[CORSA IN MONTAGNA]

In Valtartano il team di Paluzza conferma il titolo

Vittoria netta al traguardo della coppia "in rosa" della Valetudo Emanuela Brizio e Lisa Buzzoni

TARTANO Rally Estivo della Valtartano, nuovi record percorso e un parterre di livello. Ieri, nella gara valevole come prova unica per l'assegnazione dei titoli italiani Team di skyrunning, L'US Aldo Moro Paluzza ha confermato il titolo dello scorso anno con Fulvio Dapit e Tadei Pivk. Al femminile, dopo un testa a testa tra due equipie targate Valetudo, Emanuela Brizio e Lisa Buzzoni hanno innestato il turbo presentandosi in solitaria al traguardo posto in località Biorca. Le 135 coppie iscritte hanno preso il via dalla piazza del piccolo borgo orobico sopra Morbegno. Nessuna pretattica. Dopo 2 km, sui saliscendi che portano verso la contrada di

si attendevano un arrivo di gruppo, Emanuela Brizio e Lisa Buzzoni hanno approfittato di un calo di Carolina Tiraboschi per allungare e presentarsi in solitaria al traguardo. Per loro titolo tricolore 2009 e nuovo record di percorrenza con tempo di 2h42'06". Secondo posto per le loro compagne di squadra Rossana Moré - Carolina Tiraboschi in 2h42'39", mentre sul gradino più basso sono salite Raffaella Rossi e Giulia Miori in 2h53'12". Per la cronaca a vincere la graduatoria nelle coppie miste sono stati il mezzofondista locale Graziano Zugnoni e la colchese Lorenza Combi.

Maurizio Torri

Per il Rally Estivo della Valtartano, nuovi record, percorso e un parterre di livello al via

Arale, il team degli scialpinisti valdostani Dennis Brunod - Jean Pellissier ha subito mostrato i muscoli tentando la fuga. Il loro allungo è però stato subito annientato dai due alfieri dell'Atletica Valli Bergamasche Leffe Andrea Regazzoni - Massimiliano Zanaboni. Anche il gruppo di testa è rientrato sui fuggitivi ed è proseguito compatto sino alla croce di Tartano. In vista del GPM posto a Cima Lemma, i campioni italiani in carica dell'Aldo Moro Paluzza hanno trovato lo spunto giusto. Per loro scollinamento al comando davanti al duo Pellissier - Brunod e a Regazzoni - Zanaboni. Al femminile le due coppie del Valetudo erano invece praticamente appaiate con un discreto margine sulle ragazze del Team Valtellina Raffaella Rossi - Giulia Miori. Alla bocchetta di Foglia Rotonda i fuggitivi allunavano, mentre i valdostani erano nel mirino dei bergamaschi Paolo Gotti - Fabio Bonfanti. Saldi in quarta posizione i lecchesi di Valmadrera Stefano Butti - Paolo Colombo guidavano sul duo Regazzoni - Zanaboni. La gara si è decisa nella discesa finale con Pivk e Dapit sempre più vicini alla riconferma del titolo - per loro vittoria con record in 2h08'15" - e i ragazzi del Valetudo che tirando a tutta hanno guadagnato un'importantissima seconda piazza. Provati, ma sorridenti, Gotti e Bonfanti hanno infatti tagliato il traguardo in località Biorca con l'invidiabile crono di 2h11'02". Sul podio pure l'affiatato team valdostano in 2h11'36" (non essendo affiliati al medesimo club, non sono entrati in classifica di campionato italiano). Prima equipie di casa, quella del Team Valtellina di Giovanni Tacchini - Stefano Sansi 8ª. Nella gara in rosa, mentre tutti già

LA NAZIONALE

Oggi si conclude lo stage a Livigno

LIVIGNO - (m.tor.) Come i big del mezzofondo e della maratona, anche la nazionale italiana di corsa in montagna costruisce i propri successi in quel di Livigno. Si concluderà quest'oggi, infatti, la sette giorni in quota che ha visto tra i convocati il sei volte iridato Marco De Gasperi e gli junior Mabel Tirinzoni (Gp Valchiavenna) - Marco Leoni (Csi Morbegno). Tra una corsa e l'altra, i ragazzi di Raimondo Balicco hanno approfittato dell'occasione per fare pure una capatina oltre confine e testare il tracciato austriaco di Telfes. Tracciato che il prossimo mese assegnerà i titoli continentali 2009: «Il percorso senior maschile lo conoscevo già - ha confermato il selezionatore orobico - L'occasione si è quindi rivelata propizia per provare e valutare quello femminile e juniores». Il giudizio? Non del tutto positivo: «Sarà una gara un poco strana con un lungo tratto su strada bianca e pendenze quasi nulle, che poi terminerà con uno strappone finale di 3km e circa 400m di dislivello positivo. Anche la logistica non è delle migliori. Il rischio è che gran parte del pubblico sarà sulla gara maschile, mentre le altre prove potrebbero svolgersi nell'assoluto anonimato».

Tirando invece un bilancio sullo stage livignasco, i responsi sono più che incoraggianti: «I ragazzi stanno tutti bene; spero con-

tinuino così sino agli europei. Quest'anno ho a disposizione un bel gruppo di giovani. Sintomo questo che la disciplina sta crescendo e che i raduni sono importanti quanto l'attenzione verso il settore giovanile». Nella disquisizione a 360° pure la location è stata promossa a pieni voti: «Era la nostra prima volta qui e devo dire che ci siamo trovati davvero bene. Livigno come sede di allenamenti in quota non l'abbiamo certo scoperta noi della corsa in montagna. Per confermazione del territorio e livello delle strutture, il "piccolo Tibet" è meta abituale di campioni di varie discipline». Da qui la proposta per suggellare definitivamente il sodalizio con la località dell'Alta Valtellina: «Per il futuro sarebbe bello intavolare un discorso con gli enti locali sull'esempio di quanto è stato fatto a Campodolcino: magari organizzando in loco una gara che faccia conoscere a residenti e turisti la corsa in montagna». Proposta colta al volo dai vertici APT: «Se ne può parlare. La presenza della delegazione azzurra ci ha fatto molto piacere e speriamo che in futuro tornino a farci visita. Livigno ha solitamente portato fortuna a campioni del calibro di Alex Schwarzer, Stefano Baldini o Elisa Rigaud; la speranza è che possa essere di buon auspicio anche per Marco De Gasperi e per gli altri azzurri della corsa in montagna».

[L'ORGANIZZAZIONE]

«Prova superata a pieni voti»

TARTANO Campionato italiano skyrunning per team, per due anni di seguito la Valtellina ha superato i trial tricolori a piedi voti.

A 9 mesi dalla Sky della Rosetta, il Rally Estivo della Valtartano si è decisamente confermato all'altezza della situazione: «Non poteva andare meglio - ha dichiarato senza mezzi termini Stefano Spini, Presidente Comitato Organizzatore - Programmare e proporre una gara un campionato italiano è sicuramente un compito oneroso, ma grazie al sostegno di sponsor privati ed enti pubblici siamo riusciti a vincere anche questa scommessa. Un ringraziamento particolare va ai numerosi volontari e a agli uomini di soccorso alpino, guardia di finanza, protezione civile, gruppo alpini, croce rossa e Viviorobie».

Passando invece ai protagonisti, Fulvio Dapit ha saputo confermare i pronostici della vigilia: «Sapevamo di stare bene. Siamo partiti per vincere e ci siamo riusciti. Non poteva andare meglio. Qui a Tartano torno sempre con piacere: è una bellissima gara, sempre molto ben organizzata». Sulla stessa linea anche il compagno di team Tadei Pivk: «Era la mia seconda volta al Rally Estivo e tornare a casa con una vittoria che vale doppio mi sembra il massimo. Rispetto alla prima di campionato italiano a coppie il livello è cresciuto notevolmente. Qui abbiamo trovato una concorrenza di alto livello, ma ci siamo imposti facendo la gara. Sono soddisfatto».

Come alla Rosetta sul gradino più alto del podio si è confermata pure la piemontese Emanuela Brizio: «Era la mia prima volta in Valtartano e devo dire che è proprio una bella valle. La gara? Ottimamente organizzata. Mi è piaciuta soprattutto la discesa». Con lei, la giovane Lisa Buzzoni è stata all'altezza della situazione: «Ho forse un poco frenato Emanuela. Avesse corso da sola sarebbe giunta al traguardo molto prima». Habitué del podio al Rally Estivo, anche la malenca Raffaella Rossi non ha disatteso le aspettative: «Lo scorso anno qui avevo vinto con Laura Besseghini, ma sono egualmente soddisfatta di questo 3° posto. Con Giulia Miori mi sono trovata molto bene. Indipendentemente dal piazzamento, quella di Tartano è una gara che corro sempre con piacere sia per il tracciato, ma soprattutto per l'impeccabile organizzazione».

m.tor.

Classifica Assoluta femminile: 1. Emanuela Brizio - Lisa Buzzoni 2h42'06" (Record) (Valetudo); 2. Rossana Moré - Carolina Tiraboschi 2h42'39" (Valetudo); 3. Raffaella Rossi - Giulia Miori 2h53'12" (Team Valtellina); 4. Serena Piganzoli - Chiara Gianola (Sport Race Valtellina - As Premana); 5. Michela Acquistapace - Mery Ellen Hermann (Santi).

Classifica Assoluta Maschile: 1. Tadei Pivk - Fulvio Gadin 2h08'15" Record (Us Aldo Moro Paluzza); 2. Paolo Gotti - Fabio Bonfanti 2h11'02" (Valetudo); 3. Dennis Brunod - Jean Pellissier 2h11'36" (Esercito - Valle d'Aosta); 4. Massimo Colombo - Stefano Butti (Osa Valmadrera); 5. Gil Pintarelli - Silvano Fedel (Triathlon Trentino).